



UN ALTRO evento di grande qualità degli *Amici della Musica di Isernia* si è consumato all'Auditorio dell'Università del Molise. Una lezione e un concerto per un pomeriggio di erudizione raffinata e di arte. «*Taccia il cielo e la terra al nuovo canto*»: *stupori poetici per l'arrivo di Laura a Ferrara* con Anna Martellotti ed Elio Durante — formati entrambi alla scuola di Glottologia dell'Università di Roma con Antonio Magliaro e Tullio De Mauro — puntuali e comunicativi, appassionati, coinvolgenti nel raccontare i madrigali dedicati a Laura Peperara, giunta a Ferrara come dama di compagnia di Margherita Gonzaga, terza moglie di Alfonso II d'Este.

Così gli appassionati isernini e gli studenti del liceo scientifico, guidati e stimolati dalla professoressa Maria Rita Petrecca, (peccato per l'assenza degli studenti della facoltà di Lettere) hanno ascoltato di prima mano, dai maggiori esperti dell'argomento, la storia di Laura, cantatrice e arpista, che forma il trio delle Dame dei «concerti segreti» assieme ad Anna Guarini, figlia del poeta Giovan Battista, e Livia d'Arco, entrambe valide cantanti, l'una suonatrice di liuto, l'altra di viola da gamba.

La bellezza di Laura, la sua maestria nell'arte

del canto e dello strumento, furono oggetto di molti madrigali.

I concerti delle dame erano «segreti» in quanto solo pochi privilegiati erano ammessi all'ascolto. Solo principi e ambasciatori, di passaggio a Ferrara, e musicisti erano ammessi al concerto; addirittura da Firenze venivano inviate spie per carpire i segreti musicali e poetici.

Il «concerto segreto», successivo alla lezione di Durante e Martellotti, eseguito da Tadashi Miroku (controttenore), Miho Kamiya (soprano) e Silvia Rambaldi (clavicembalo) è stato il naturale travaso in musica di quanto esplicitato dai due studiosi ferraresi.

Tadashi Miroku, laureato al corso di Master presso l'Università statale di Chiba, laureato in canto all'Università statale di Belle Arti e di Musica di Tokyo, ha stupito per la qualità della sua voce, calda e potente. Miho Kamiya, laureata in canto presso l'Università statale di Belle Arti e di Musica di Tokyo, ha cantato in modo suadente e molto comunicativo, perfetta nella resa degli «affetti» del testo. Silvia Rambaldi, docente di clavicembalo presso il Conservatorio di Musica «G.B. Martini» di Bologna e concertista di fama, ha sostenuto le voci con sicurezza e profondità interpretativa.

## I «concerti segreti» ferraresi, un evento erudito e raffinato all'Auditorio dell'Università

